



La stampa su carta riciclata

settimo milanese IL COMUNE

Sommario

- 3 - Informazioni utili per il voto
- 4/5 - Interviste ai capigruppo consiliari
- 8 - Inaugurazione Centro diurno

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

Anno 7° - N. 2 - Maggio 1990

Il bilancio di un lustro

Tante novità a livello internazionale, poche a livello locale. Devono ancora essere varate le riforme delle autonomie locali

Il 6 maggio 1990 si andrà alle urne per rieleggere i Consigli comunali. Cogliamo questa occasione per fare un bilancio dei cinque anni trascorsi, affrontando le questioni da diversi aspetti.

Sul fronte internazionale sono molti gli avvenimenti che hanno caratterizzato il quinquennio 1985-1990, ed in particolare due sono gli aspetti di maggiore rilevanza:

- il riaprirsi dei rapporti tra Usa e Urss ha di fatto messo in movimento una politica ed una cultura di ricerca della pace, di distensione e di coesistenza pacifica tra i popoli;

- i grandi avvenimenti di mutamento e trasformazione radicale che nel 1989 hanno coinvolto i Paesi del cosiddetto "socialismo reale".

A 200 anni dalla Rivoluzione francese il 1989 è stato l'anno in cui ha vinto il grande movimento di liberazione dei popoli, alla ricerca di maggiore libertà e maggiore democrazia.

La nuova fase che si è aperta ha messo in evidenza che non è più pensabile governare con sistemi a regime totalitario, che i popoli hanno bisogno di libertà e di autodeterminazione.

Questi cambiamenti sono avvenuti non solo con battaglie di popolo incruente, ma in taluni casi anche con spargimenti di sangue.

La ricerca di democrazia e libertà ha portato all'abbattimento del muro in Berlino, alla caduta dei regimi nei Paesi dell'Est ed ha messo in evidenza la necessità, oggi più che mai, di pensare ad un mondo diverso, di affrontare tutti insieme i problemi dello sviluppo, dell'ambiente, dei rapporti tra le varie razze, del disarmo.

Si deve arrivare a ripensare al modo di vivere, a forme di go-



Il Municipio.

verno che garantiscano, all'Est maggiore libertà e democrazia, e all'Ovest un diverso modello di sviluppo, in quanto non è possibile continuare a lasciare le sorti dell'economia in mano a ristretti gruppi di potere.

Infatti, così come ha affermato Mons. Casaroli, mentre all'Est si è avviata una fase di ricostruzione e di innovazione, l'Occidente non può pensare di non avere problemi o che questi esistano solo nei Paesi dell'Est.

A livello nazionale, per rimanere nell'ambito degli enti locali,

non sono state ancora varate le riforme delle autonomie locali e del sistema elettorale. Se si vuole che i Comuni siano governati in modo diverso e più efficiente, è necessario che il Parlamento approvi queste due riforme per far sì che la popolazione abbia idee chiare rispetto alle scelte che ogni forza politica intende portare avanti e, sulla base di tali scelte, possa di conseguenza decidere.

Vi è il tentativo di imporre le scelte dal centro e da qui nasce una politica tesa ad apportare

continui tagli alla spesa pubblica in modo indiscriminato, colpendo in modo particolare i servizi e gli investimenti.

La politica dei tagli ci porterà a dover chiudere dei servizi o ad appaltarne alcuni e non è detto che queste siano le strade che garantiscono più efficienza e minori costi, soprattutto se si tiene conto della particolarità di quei servizi che comportano momenti educativi e formativi della persona.

Il continuo passaggio di competenze ai Comuni, senza per-

mettere l'assunzione di personale che gestisca i compiti a loro trasferiti, li porta ad essere sempre più delle "agenzie di spesa" ed il "cuscinetto" tra le decisioni adottate dal Governo e l'impatto di tali decisioni nei confronti dei cittadini.

Oggi possiamo presentare alla popolazione il programma realizzato nella sua globalità, anzi, in alcuni casi si è andati oltre, come ad esempio la costruzione del nuovo Ufficio Postale.

Vi è un problema sul quale siamo ancora impegnati ed è quello dei trasporti.

Comunque, anche a questo proposito, abbiamo ormai raggiunto un accordo di massima con gli enti interessati e con l'Atm per:

- istituire una nuova linea Atm che collegherà Settimo Milanese con Milano - p.le Lotto, effettuando il seguente percorso: p.le Lotto-Quinto Romano-via Fermi - via Reiss Romoli-via Libertà - via Grandi-via Di Vittorio e ritorno a Milano (il servizio dovrebbe partire dal prossimo mese di settembre);

- potenziare la linea di collegamento di Baggio (MM Bisceglie) con Rho;

- istituire le fasce orarie e l'integrazione tariffaria.

Ci congediamo quindi con la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile per risolvere i problemi della nostra comunità e di aver rispettato nella sua globalità gli impegni assunti nel programma della Giunta municipale.

Aver raggiunto questi obiettivi pone le condizioni per far sì che nei prossimi cinque anni a Settimo Milanese si possa parlare di innalzamento dei livelli e della qualità della vita dei nostri cittadini.

Franco Cazzaniga

Iniziati i lavori per i campi di calcio



Lavori nuovi campi di calcio

Da alcune settimane chi passa nella zona della Piscina "dds" verso la Statale 11 può notare i lavori in corso per l'esecuzione dei campi sportivi attrezzati. Le opere, finanziate in buona parte con il contributo dello Stato (un miliardo e duecento milioni) ed in parte con l'assunzione di mutui (ottocento milioni), andranno a coprire le esigenze delle numerose società calcistiche di Settimo Milanese, sia per incontri di campionato che di allenamento.

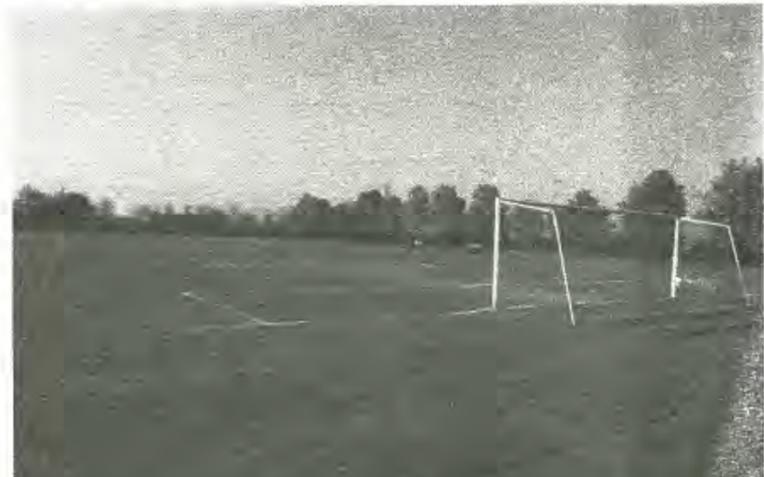
La realizzazione consta di due campi di calcio con relative tribune della capacità di 500 posti cadauna, quattro spogliatoi per gli atleti, due per gli arbitri, infermeria, bar, locali per il ricovero delle attrezzature, illuminazione e vasti parcheggi, nonché un campo per allenamenti.

È riconfermata per alcuni anni la disponibilità di utilizzo per i campi Italtel, pertanto Settimo Milanese dal punto di vista calci-

stico non avrà più problemi per lo svolgimento agonistico delle gare con le relative difficoltà a reperire i campi da gioco, con buona pace della tifoseria e de-

gli sportivi che ci auguriamo numerosi a godere di queste nuove strutture, di cui la città da anni ne sentiva l'esigenza.

A. Bettolini



Campi di calcio Italtel

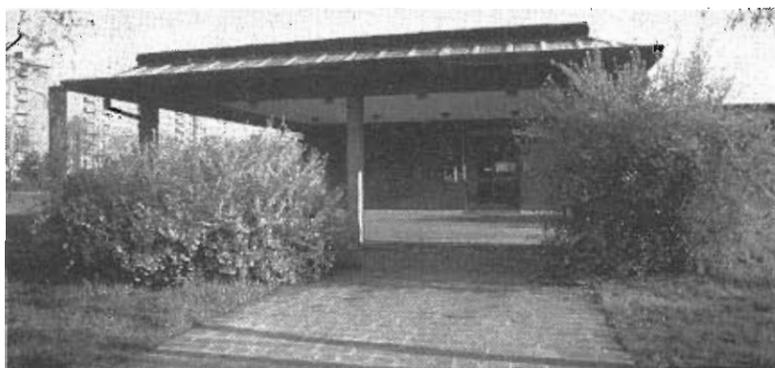
Appaltati i lavori all'asilo nido

La formazione di un micro-nido aggiunto

A seguito di verifiche fatte rispetto ai programmi di sviluppo, il Consiglio comunale ha approvato nella primavera del 1989 il progetto per la razionalizzazione del nido esistente e la formazione di un micro-nido aggiunto per dare una corretta soluzione al fabbisogno dell'utenza.

L'esigenza della formazione di un micro-nido aggiunto emerge dal fatto che, pur razionalizzando per quanto possibile l'asilo nido esistente, la saturazione della capacità ricettiva dello stesso si raggiungeva ben presto, pur estendendo del 20% l'accoglimento delle iscrizioni, lasciando insoluto il problema nella sua visione globale.

Coscienti del fatto che la formazione di un micro-nido comportava la ricerca dell'ubicazione idonea e compatibile, la sua fruibilità e non ultimo il problema gestionale, si è quindi deciso, al fine di razionalizzare ed usufruire di alcuni servizi esistenti, di localizzare il micro-nido nell'ambito dell'asilo nido esistente. Questa scelta ci consente di usufruire dei servizi generali già esistenti quali: il servizio medico, la cucina, i depositi, gli spogliatoi ed alcuni servizi tecnologici, con un notevole risparmio sui costi complessivi dell'intervento.



L'ingresso dell'asilo nido

Alla fine del gennaio scorso veniva appaltata l'opera per un valore complessivo di 529 milioni, comprensivo del ribasso d'asta ed esclusa l'IVA.

L'avvio dei lavori è previsto per la fine di aprile, primi di maggio.

Alla struttura dell'asilo nido esistente vengono effettuati alcuni semplici interventi di sistemazione delle murature al fine di rendere meglio usufruibili gli spazi esistenti, soprattutto nella zona "lattanti".

Mentre negli spazi destinati ai "divezzi", viene migliorata la capacità ricettiva di alcuni locali, quali il locale servizi igienici per adeguarlo agli standard necessari, la redistribuzione della funzione e la formazione dei lucer-

nari a soffitto, per una più idonea distribuzione della luce naturale e della ventilazione dei locali.

La nuova struttura viene costruita in corrispondenza del lato dell'attuale asilo nido, che si affaccia lungo la via Buozzi, la connessione dei due edifici avviene in corrispondenza dell'attuale porticato. L'aspetto esterno della facciata e le caratteristiche costruttive saranno simili a quelle esistenti al fine di offrire una visione di continuità dell'edificio senza alterarne le caratteristiche architettoniche.

All'interno del micro-nido verranno distribuite le funzioni suddivise nei vari spazi, così come prevedono le leggi e le normative esistenti.



"Settimo, comune a misura d'uomo"

Intervista al Comandante dei Vigili Urbani dott. Pancirolli



A poco più di un anno dal suo arrivo a Settimo Milanese, quale impressione ne ha tratto?

In un anno si comincia ad avere un quadro sufficientemente completo per poter dire che Settimo, a differenza di altri Comuni confinanti con Milano, ha saputo conciliare in modo sostanzialmente armonioso lo sviluppo industriale con le esigenze di un modello di vita che sa ancora essere a misura d'uomo, pur non nascondendo l'esistenza, per la verità in maniera abbastanza contenuta, dei problemi comuni a tutto l'hinterland Milanese.

È stato messo in condizione di operare al meglio o si sarebbe potuto fare di più?

Il cambio della sede è stato di per sé determinante in quanto la precedente era assolutamente inadeguata alle esigenze logistiche di un Comando di Polizia Municipale quale il nostro. Si è passati da una condizione disagiata ad un Comando all'avanguardia rispetto a quelli esistenti nei comuni della zona.

Inoltre c'è stato un generale potenziamento dei mezzi in dotazione al corpo, siamo stati dotati di telefax, attrezzati in modo adeguato gli Uffici, una nuova

moto, oltre ad una nuova auto dotata di radio telefono che permetta alla pattuglia di essere completamente indipendente in qualsiasi momento anche senza bisogno di supporto in centrale (si pensi alla possibilità di chiamare direttamente un'ambulanza in caso di incidente, quando pochi minuti sono determinanti per salvare una vita umana). Certo ogni volta che si arriva ad una meta si aspira ad andare più avanti.

Visto il parere positivo sulla nuova sede, cosa pensa si possa fare per razionalizzare e rendere più efficiente la parte di lavoro più burocratico?

A questo proposito va detto che nel Piano che l'Amministrazione comunale ha predisposto per l'automazione degli Uffici è compreso anche la Vigilanza Urbana.

Sotto il profilo del personale qual è la situazione?

Oggi siamo a 11 unità. A mio avviso con un eventuale completamento dei posti previsti in Pianta Organica si potrebbe istituire il terzo turno serale.

Certo non è facile realizzare questo obiettivo, vista la difficoltà della legislazione nel campo delle assunzioni, anche se l'Am-

ministrazione comunale ha dichiarato una disponibilità a richiedere al Governo la deroga prevista per poter assumere in alcuni settori.

Dal 1989 quali servizi sono stati privilegiati o istituiti?

Pur consapevoli che in alcuni orari vi sono svariate esigenze, tutte degne di essere soddisfatte, si è purtroppo dovuto fare delle scelte e si è preferito privilegiare la presenza del Vigile davanti alle Scuole negli orari di entrata ed uscita dei bambini; si è sempre intervenuti sugli incidenti stradali di qualsiasi entità; durante il periodo estivo si è tenuto costantemente sotto controllo parchi e giardini pubblici onde permettere alla gente di frequentarli in tutta tranquillità. Su richiesta di un gruppo di cittadini di Vighignolo si è proceduto al controllo della zona in alcuni particolari orari ed in zone ben precise al fine di contenere alcuni fenomeni che tendevano a disturbare la tranquillità della zona, sicuramente questo è un servizio che nell'anno in corso verrà rafforzato.

Per il resto, oltre allo svolgimento di tutti i compiti di istituto, si è cercato di essere presenti nei punti particolarmente interessati dal traffico. Si sono invece per la prima volta effettuate pattuglie dalle 19 alla 1 di notte (35 nell'89) a partire dal mese di giugno con discreti risultati.

Quali problemi vorrebbe affrontare con maggiore decisione?

Oltre a quello del traffico che si sta cercando di migliorare con la "Tangenzialina" e lo svincolo nella zona industriale che eviterà l'attraversamento dei mezzi pesanti, sono sicuramente di difficile soluzione quello degli scarichi abusivi purtroppo non ancora sufficientemente sentiti dalla popolazione, quello della piccola delinquenza legata alla tossicodipendenza che peraltro viene quotidianamente affrontato con gli scarsi mezzi messi a disposizione dalla legge.

Qual è la sua opinione rispetto alla segnaletica del Comune?

La segnaletica è carente ed in alcune zone di fatto non esiste. Devo però dire che l'Amministrazione comunale ha appaltato i lavori di sistemazione di tutta la segnaletica che riguarda il territorio comunale. **Il C.d.R.**



IdroCavour

di Coin Carlo
ecoitalia

3 anni di garanzia
Qualità, assortimento, convenienza

ELETTRODOMESTICI - TV COLOR - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
CASALINGHI - LISTE NOZZE
IDRAULICA - RISCALDAMENTO

Pagamenti fino a 36 mesi senza cambiali

Via Meucci, 8 (ang. via Gallarate) - Tel. 3284984
20019 SETTIMO MILANESE (Villaggio Cavour)



di EGIDIO VOLPATO & C. sas
SETTIMO MILANESE - v. Barni, 29
Tel. (02) 3282000/3287816

UTENSILERIA - FERRAMENTA BULLONERIA DI OGNI GENERE



BOSCH SKF & Dormer Tools

Beta
UTENSILI



LA FINANZIARIA
DELLE 3C

**CORTESIA
COMPETENZA
CONVENIENZA**

SPECIALIZZATA IN
PRESTITI A LAVORATORI
DIPENDENTI

C.so BUENOS AIRES 52
Tel. 02/221549-221596
MM LIMA

Alcune informazioni utili



Come tutti i cittadini già sanno, il 6/7 maggio prossimo la grande maggioranza di cittadini italiani è chiamata a votare per il rinnovo dei Consigli comunali, Provinciali e Regionali.

La Costituzione Italiana - all'art. 48 - titolo IV - afferma: "Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico. Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile e nei casi di indegnità morale indicati dalla legge".

Pertanto il voto è un diritto e come tale va esercitato per dare maggiore forza alle proprie scelte ed opinioni.

Più alta è la partecipazione al voto, più peso e consistenza acquisteranno le istituzioni che siamo chiamati a rinnovare: Regioni, Province e Comuni.

Il Consiglio comunale è il massimo organo istituzionale elettivo del Comune. È chiamato dalla legge ad adottare le decisioni sulle materie più importanti della vita dell'Ente. Ha competenza su tutti gli oggetti che sono dell'Amministrazione comunale e che non sono attribuiti alla Giunta municipale o al Sindaco.

Il Consiglio comunale di Settimo Milanese è composto da 30 Consiglieri.

Le sedi nelle quali si voterà sono:

per la frazione di Vighignolo:

- Scuole elementari di via Matteotti (seggi 5 - 6 - 16 - 19);



Sede dei seggi elettorali

per le frazioni di Seguro e Villaggio Cavour:

- Scuole elementari di via Nievio (seggi 7 - 8 - 13 - 17);

per Settimo Capoluogo:

- Scuole elementari plesso rosso (seggi 1 - 2 - 3 - 4);

- Scuole medie (seggi 9 - 10 - 11

- 12 - 14 - 15 - 18 - 20).

Gli orari di apertura dei seggi sono:

- domenica 6 maggio si può votare dalle ore 6 alle ore 22;

- lunedì 7 maggio si può votare dalle ore 7 alle ore 14.

Tutti i cittadini che non hanno

ancora ritirato il certificato elettorale, ovvero lo abbiano smarrito o deteriorato, possono rivolgersi presso l'Ufficio elettorale del Comune che rimarrà aperto nei giorni delle votazioni negli stessi orari.

Il Sindaco
Franco Gazzaniga

Nel Consiglio comunale del 21/3/1990 si è svolto un dibattito in merito alle proposte di tracciato per la realizzazione della Metropolitana Leggera. Abbiamo intervistato l'Assessore Marmondi sulla problematica dei trasporti.

Assessore, cosa è stato fatto in questi cinque anni nel campo dei trasporti?

Il nostro intervento si è articolato su più fronti:

- nel Consorzio Trasporti del Magentino abbiamo dato il nostro contributo per la definizione del "piano dei trasporti" del nostro bacino di utenza, in stretta correlazione tra gomma e ferro. Il lavoro svolto è passato quindi alla Provincia, a seguito del passaggio dei poteri di programmazione dai Consorzi di bacino alle Province

- a livello di Regione, Provincia e Comune di Milano, per cercare le possibili soluzioni positive al problema dei trasporti a Settimo Milanese.

In questi incontri (alcuni ufficiali di consultazione generale dei comuni, altri informali), cosa si è definito, quali accordi sono stati raggiunti?

Negli incontri con l'Assessorato ai Trasporti del Comune di Milano, della Provincia e con l'Atm, si è definito un accordo di massima per risolvere il problema dei trasporti in Settimo Milanese; in tale accordo è previsto che venga istituita una nuova linea Atm che collegherà p.le Lotto con Settimo Milanese effettuando il seguente percorso: p.le Lotto - Quinto Romano - via Fermi - via Reiss Romoli - via Libertà - via Grandi - via Di Vittorio - ritorno a Milano.

Inizialmente tale linea effettuerà sei corse al mattino nella fascia oraria compresa tra le 7 e le 9 e sei corse serali tra le 17 e le 19.

Il punto sui trasporti



È stata evidenziata inoltre la necessità di provvedere a studiare un percorso che vada a soddisfare i bisogni degli studenti e che sia in grado di coprire la fascia oraria compresa tra le 13 e le 14,30; l'Atm si è riservata di valutare attentamente la questione e di formulare, successivamente, delle proposte.

Si è affrontata la questione relativa al collegamento Baggio (MM Bisceglie) - Rho: l'obiettivo è quello di istituire una linea che

garantisca il collegamento per tutto l'arco della giornata, risolvendo così definitivamente il problema del collegamento con Baggio (MM) e con le strutture ospedaliere e commerciali di Rho; su questo particolare problema si è avuto il consenso da parte dell'Assessorato ai Trasporti della Provincia, anche se il Piano Direttore prevede che la linea proveniente da Baggio si fermi a Cornaredo intercambiando per Rho con i mezzi Atm.

Quali sono i tempi di realizzazione di questi programmi?

Da parte nostra l'Amministrazione comunale ha espresso l'esigenza di istituire con urgenza la nuova linea di collegamento tra Milano - p.le Lotto e Settimo Milanese e di potenziare la linea Baggio (MM Bisceglie) - Rho.

L'ipotesi più realistica è che la Commissione di Gestione dell'Atm approvi nel mese di aprile il progetto e lo stesso entri in funzione a partire dal mese di settembre.

Si è parlato nel corso di questi incontri di fasce orarie e di tariffe integrate. A cosa vi riferite?

La nostra intenzione è di attuare una tariffa integrata tra l'Atm e l'azienda che effettuerà il servizio Baggio - Rho, che sia ditta privata o facente parte del Consorzio Trasporti.

A proposito del tracciato della Metropolitana Leggera, qual è la situazione?

L'arrivo della Metropolitana Leggera, come sistema innovativo, va ascritto alla pressante iniziativa sviluppata da questa Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda il tracciato, previsto a nord della S.S. 11, tra Settimo Milanese (capoluogo) e la frazione di Vighignolo, si ritiene che la proposta formulata dal Piano Direttore della Provincia sia la più idonea e la meno problematica per l'attraversamento di Settimo Milanese.

Pur esprimendo un parere sostanzialmente positivo relativamente alla proposta di cui trattasi, ci si riserva al momento dello studio di fattibilità e nella fase progettuale, di verificare attentamente il percorso, in modo tale che non vada ad intaccare attività esistenti sul territorio.

Quali sono le prospettive reali per l'arrivo della Metropolitana Leggera a Settimo Milanese?

Milano ha individuato il tratto che deve raggiungere Settimo Milanese come intervento prioritario.

È difficile dire esattamente quali saranno i tempi della sua realizzazione, ma il fatto stesso che questa sia prevista tra gli interventi prioritari è da valutare positivamente e da ascrivere alla costante azione politico-amministrativa della nostra Amministrazione comunale.

Comitato di Redazione

Tavola rotonda

Uno sguardo al passato e le prospettive

Il Comitato di Redazione ha formulato ai Capigruppi in Consiglio comunale, le seguenti domande a chiusura del

Sala Renato

Capogruppo Pci



"L'attività politico-amministrativa del nostro comune in questi cinque anni è da considerarsi decisamente positiva, in primo luogo per l'adempimento pressoché totale (anzi, in alcuni casi realizzando anche opere non previste) degli impegni programmatici assunti dalla Giunta al momento del suo insediamento, ma anche, e direi soprattutto, perché i risultati che sono stati raggiunti hanno determinato una grande dinamicità allo sviluppo di Settimo Milanese, ormai diventata una cittadina moderna che ha conservato per i propri abitanti un buon livello di vivibilità, senza subire in modo negativo le spinte di espansione della confinante metropoli milanese.

Va detto quindi, seppur senza enfasi, che i nostri amministratori hanno lavorato bene, coscienti della responsabilità del loro mandato, e per questa ragione credo possano presentare ai cittadini i risultati ottenuti con una certa considerata soddisfazione. Infatti, i contenuti programmatici realizzati o in fase di realizzazione sono stati considerevoli sia per quantità che per importanza delle opere o degli interventi attuati, compresi quelli di interesse sovracomunale, come ad esempio la "tangenzialina" e la "metropolitana leggera", in quanto nonostante la non diretta responsabilità decisionale, il nostro comune ha comunque svolto un ruolo importante nella determinazione delle scelte e per far accelerare quel complicato iter burocratico.

Ma, al di sopra di tutto ciò, che si può anche vedere nei cambiamenti concreti e significativi di Settimo Milanese in tutti i campi, dalla regolamentazione e pianificazione urbanistica allo sport o dal verde alla politica della casa, non si può non rilevare lo sforzo dell'Amministrazione comunale nel perseguire con tenacia la difesa del livello dei servizi ai cittadini, sempre più messi in discussione da una carente legislazione e da una cronica politica di tagli ai trasferimenti dello Stato ai comuni attuata dal Governo".

"Gli avvenimenti internazionali, ai quali da mesi stiamo assistendo, hanno una tale portata da mutare radicalmente gli equilibri politici ed economici del mondo. I processi avviati da Gorbaciov con le rivoluzioni democratiche nei Paesi dell'Est Europeo, dopo il loro fallimento storico, aprono le porte a nuove potenzialità per le forze democratiche e progressiste che impongono cambiamenti al modo di fare politica e possono anche portare al superamento delle vecchie divisioni dei blocchi contrapposti.

Fatti nuovi, che hanno liberato tante intelligenze ora disponibili ad affrontare con determinazione i problemi del proprio paese, ma anche quelli più elementari di libertà e di democrazia. Ma in questo scenario internazionale parecchie sono le diffi-

coltà che si intravedono e gravi possono essere i pericoli che ne derivano, perciò se i vari paesi — a partire da quelli industrializzati — non sapranno costruire nuovi equilibri tra il Nord e il Sud del mondo, difficilmente si potrà superare l'attuale ordine internazionale e difficilmente si potrà affermare una interdipendenza e solidarietà tra i popoli".

"Per i prossimi cinque anni riteniamo si debba prioritariamente intervenire nei confronti della realizzazione del Palazzetto dello Sport (in un rapporto di convenzione con i privati) e della risoluzione del problema della scuola media superiore, a livello di Distretto Scolastico (in un rapporto tra Comuni). È altresì necessario lavorare sulla qualità, riducendo gli interventi sulle aree libere e privilegiando il risanamento dei vecchi centri, ciò significa che nei nuovi progetti e negli interventi si dovrà mettere al centro la "persona" e, di conseguenza, potenziare e qualificare i servizi che si rivolgono ai cittadini.

È quindi necessario realizzare con gli utenti dei programmi di intervento che pongano al centro il cittadino con l'obiettivo di:

- potenziare le strutture esistenti (verde, cultura, servizi...);
- dare soluzione ai problemi della viabilità interna, in collegamento con le arterie sovracomunali e dei trasporti, garantendo un collegamento più efficiente tra Settimo Milanese, Rho, Baggio (MM) e Milano, applicando la tariffa integrata;
- dare risposte adeguate alle questioni dell'informazione, della partecipazione e dei diritti dei cittadini.

L'elemento portante della proposta contenuta nel nostro programma è quindi quello di dare soluzione ai problemi esposti, partendo da programmi costruiti con i cittadini, per elevare la qualità dei servizi e, di conseguenza, la qualità della vita".

"In questi anni, marcato e divaricante è stato il distacco dei cittadini dalle istituzioni e i motivi sono molteplici, non ultimi quelli legati alla mancanza di riferimenti morali.

Per questo occorre ridare fiducia alla gente, attraverso precisi obiettivi programmatici affidati a forze e a uomini capaci di perseguire una politica aperta e riformatrice, in grado di stimolare la partecipazione.

Ai cittadini di Settimo Milanese dico che i buoni riferimenti oggi non mancano...

Lospinuso Filippo

Capogruppo Psi



"Dal punto di vista amministrativo il Psi si ritiene soddisfatto delle cose realizzate in questo quinquennio 1985/90.

Mi permetto di citarle a raffica, per dare concretezza a questa affermazione: strade, caserma dei carabinieri, ufficio postale, completamento rete fognaria e rete metano, distretto sanitario e

altri ambulatori decentrati, estensione del verde pubblico, nuovi parchi, recupero dei vecchi centri e piani integrati, sviluppo di un'arteria commerciale, via Di Vittorio, creazione di nuovi servizi, mercato di Vighignolo e apertura di una nuova farmacia, assistenza domiciliare, Sad, soggiorni climatici, ecc..

Ci sono, purtroppo, cose che non sono andate come il Psi si aspettava, nonostante l'impegno profuso.

Tra queste vi è senz'altro il problema del trasporto pubblico, che a tutt'oggi non ha visto concretizzarsi tutti gli sforzi compiuti dall'Amministrazione comunale direttamente sugli enti, Provincia e Comune di Milano.

Anche in questo settore però siamo vicini ad una soluzione sperimentale che vedrà la zona di via Di Vittorio e via Libertà, nonché una parte di Segurò, servite da una nuova linea dell'Atm che si collegherà con la zona San Siro di Milano.

Nell'arco di questi cinque anni sono inoltre stati impostati lavori per strutture che saranno utilizzate nei prossimi anni.

Mi riferisco ai campi di calcio subito e, successivamente, al palasport-velodromo, al centro polivalente per attività di tempo libero, recupero del palazzo granaio, acquisizione casa comunale.

Sul piano amministrativo come Psi siamo sicuri di aver fatto quanto il tempo e le leggi hanno permesso di fare a quest'Amministrazione.

L'impegno profuso dagli amministratori socialisti ha trovato altresì un clima politico sereno, che ha permesso di concretizzarsi delle linee di programma che ci si era dati all'inizio del mandato e che ho elencato precedentemente.

Voglio comunque ricordare che va dato atto anche alle forze politiche della minoranza in Consiglio comunale di aver svolto il proprio ruolo senza ostruzionismi ingiustificati, lasciando all'Amministrazione svolgere il proprio lavoro".

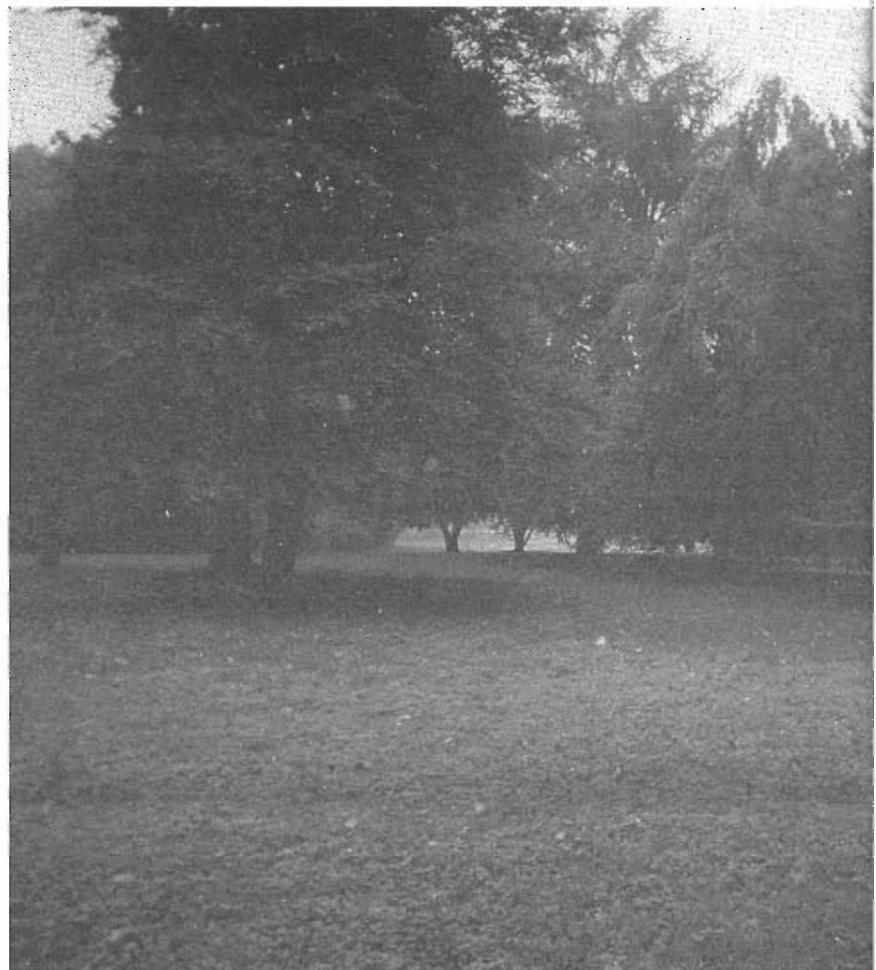
"Dalle prossime elezioni del 6 maggio scaturirà la nuova maggioranza che amministrerà per gli anni '90/95.

Le elezioni del 6 maggio si presentano come le più imprevedibili per via di una serie di fenomeni tipo la presenza di gruppi, partiti diversi di "verdi", di leghe lombarde o altre, che porteranno ad una dispersione dei consensi elettorali.

Inoltre non va sottovalutato il fenomeno di "deideologizzazione" del comunismo che si è verificato nei Paesi dell'Est e che ha toccato anche il Partito comunista in Italia, potrebbe portare ad una distribuzione dei consensi elettorali diverso che in passato.

In questo quadro di incertezza il Psi si propone quale partito cerniera capace di dare una continuità alla stabilità amministrativa puntando sugli uomini che si sono fin qui formati sia nell'ambito amministrativo che di partito.

Il Psi pone dunque molta attenzione alla qualità e alla capacità dei suoi candidati per realiz-



Parco d'Adda

zare un programma carico di impegni.

Il programma '90-95 che il Psi propone all'elettore è in primo luogo carico di attenzioni e, quindi, di cose da fare, rivolte al miglioramento della qualità della vita.

In pochi punti si può riassumere in:

- ampliamento del verde pubblico attrezzato e cura di quello esistente;
- potenziamento dei servizi assistenza specie per gli anziani mediante assistenza domiciliare;
- razionalizzazione dei trasporti Baggio - Settimo - Rho e, pur dando per scontata la già realizzata linea San Siro - Quinto Romano - Settimo (via Di Vittorio - Libertà - Segurò), potenziamento della stessa secondo necessità;
- apertura di un centro polivalente per il tempo libero sia per combattere la solitudine degli anziani che per dare una risposta ai giovani e alle loro devianze;
- un miglior servizio sanitario presso il distretto di Settimo;
- completamento di impianti sportivi;
- attività culturali, sulla scia dei successi già ottenuti.

L'impegno è rivolto ad amalgamare i cittadini di Settimo, in un tessuto urbano sentito proprio da ciascuno in modo da evitare che diventi un paese dormitorio vista la sua vicinanza a Milano.

Ai cittadini chiedo di interessarsi di più del loro Comune, di farne parte attiva in quelle strutture sociali o anche politiche per dare non solo un contributo, ma anche per apprezzare con maggior coscienza e conoscenza il lavoro fatto e gli sforzi sempre da compiere per fare bello e funzionale il nostro Comune".

Tenconi Pier Giorgio

Capogruppo Dc



"Sono stati cinque anni di attività politico-amministrativa caratterizzati da notevoli modificazioni non

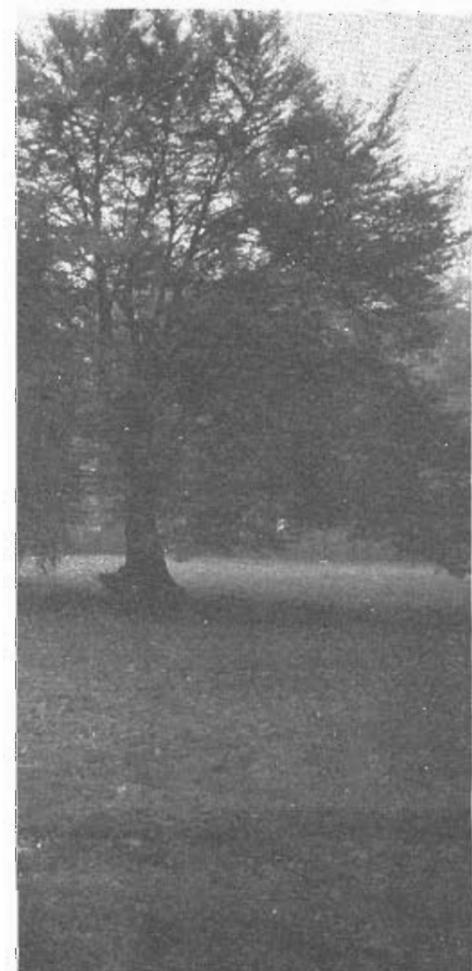
solo nel nostro Comune ma anche nell'intero del Paese. Rimando però a Settimo, subito possiamo notare che le opere più significative realizzate in questi cinque anni hanno trovato soluzione principalmente grazie all'intervento dello Stato e della Regione Lombardia. Mi riferisco principalmente agli interventi di risanamento dei centri storici che hanno potuto trovare uno sbocco di soluzione grazie alla "Legge Verga", nonché alla costruzione del nuovo centro sportivo — atteso da almeno trent'anni — che si è sbloccato grazie all'intervento dello Stato nell'ambito del discusso progetto di "Italia 90". Per il resto ordinaria amministrazione e niente di più.

Eppure se le tante volte conclamate "volontà politiche" avessero racchiuso qualcosa di concreto e realistico probabilmente i campi sportivi ed un più razionale sistema di trasporti li avremmo realizzati da tempo (a proposito: non era scritto nel programma della maggioranza socialcomunista che per ovviare alla carenza di impianti sportivi si sarebbe acquisito il centro sportivo dell'Italtel?). E il risanamento dei centri storici, non si era detto e scritto fin dai primi anni ottanta che se le proprietà non avessero provveduto si sarebbe proceduto all'esproprio? Non solo anche qui la "volontà politica" è rimasta sulla carta

coi partiti

ive per il futuro

o dei partiti rappresentati
inquennio amministrativo 1985/1990



"Sono avvenimenti che neanche il più attento ed acuto osservatore poteva ragionevolmente immaginare soltanto un anno fa. Nonostante il fatto che il mutamento dell'assetto politico europeo, avvenuto con una rapidità sorprendente, abbia dimostrato che tutto può essere mutato dall'oggi al domani, non ho potuto fare a meno di sorprendermi dall'analoga rapidità con cui il Pci si è trasformato da strenuo difensore dei partiti fratelli o fratellastri in accusatore dei loro sistemi, fino al giorno prima propagandati come esempi da imitare in fatto di libertà, benessere e democrazia. Si è applaudito, ad esempio, alla rivolta ungherese, dimenticando che lo stesso Pci nel 1956 aveva chiamato assassini e controrivoluzionari gli stessi che ora esalta e che solo nel 1956 il Psi ha aperto in parte gli occhi e restituito al mittente comunista il "Premio Stalin" avuto qualche anno prima. Vien da domandarsi: cosa sarebbe stata la nostra Italia se, in tutti questi anni, non avesse dato quel misurato consenso alla Dc? E la mia opinione è che senza la Dc in questi anni, noi saremmo finiti nell'orbita dei Paesi dell'Est con i risultati e le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti.

"Nei prossimi cinque anni occorrerà porre particolare attenzione ai nuovi emergenti bisogni dei cittadini: gli anziani, la droga — che ormai tocca anche la nostra Settimo — e l'inquinamento, senza trascurare il nodo trasporti.

La Dc conta di muoversi con grande attenzione, misurando e ascoltando le esigenze e le opinioni dei cittadini per dare un'effettiva testimonianza di cattolici impegnati in politica per un autentico servizio alla Comunità".

"Il messaggio ai cittadini di Settimo è semplice e impegnativo nel contempo: la Dc ha uomini, programmi e idee per far crescere Settimo, per intervenire con tempestività e lungimiranza

sui grandi temi che toccano da vicino la nostra Comunità; si impegna a fare di più e meglio, ma per riuscirci chiede il consenso dei cittadini.

L'impegno della Dc è serio e responsabile. Bisogna metterlo alla prova dandogli il necessario consenso".

Pisu Francesco

Capogruppo Pri



"Un'analisi attenta di questi cinque anni di attività politico amministrativa mi porta a trarre delle conclusioni differenziate.

Da un lato estremamente soddisfatto di avere concretizzato, insediando un rappresentante del Pri in seno al Consiglio comunale, la presenza di un elettorato repubblicano locale.

È appena il caso di sottolineare che ci candidavamo per la prima volta riuscendo ad entrare nella roccaforte fino all'85 esclusivamente presidiata da Pci, Dc e Psi.

I trascorsi cinque anni ci hanno sempre trovati in prima fila ed in parecchie circostanze protagonisti di una dialettica politica costruttiva, senza pregiudizi, pur essendo all'opposizione, al solo scopo di contribuire alla sempre migliore vivibilità nel nostro paese.

Dall'altro lato, con la consapevolezza che ci contraddistingue, ci resta qualche dubbio sul come e sul quanto avremmo potuto fare più di quanto abbiamo fatto.

Posso affermare con assoluta certezza che abbiamo affrontato la legislatura che sta terminando con il massimo impegno e determinazione".

"Su quanto è accaduto e sta tuttora accadendo nel mondo è noto a tutti.

Certamente una cosa a mio avviso merita di essere ulteriormente sottolineata: la sete di libertà e di democrazia (quella vera!), che i popoli hanno. Que-

- 1) In breve, vi si chiede di tracciare un bilancio di questi 5 anni di attività politico-amministrativa.
- 2) Siamo spettatori di avvenimenti storici a livello mondiale (Est Europa, Sud Africa, disarmo,...); in proposito, quali sono le vostre opinioni?
- 3) Quali sono, ad oggi, i vostri proponenti e le vostre prospettive per i prossimi 5 anni?
- 4) Quali messaggi ritenete utile inviare alla cittadinanza?

ste le molle degli avvenimenti che hanno del fantastico.

E non è il caso di criminalizzare solo un certo regime. Non è in discussione solo il modello comunista, anche se rimane l'aspetto più eclatante. Il Sudafrica, il Cile ed altri Paesi dimostrano che qualsiasi sistema autoritario e totalitario o comunque discriminatorio non può trovare posto nel mondo alle soglie del 2000".

"I nostri proponenti per i prossimi cinque anni sono prima di tutto essere presenti e per questo confidiamo che l'elettorato rinnovi la propria fiducia in noi. Dopodiché tenderemo a migliorare il nostro contributo sia in termini quantitativi che qualitativi per essere sempre più determinanti nelle scelte politiche della nostra amministrazione.

Punteremo a mantenere l'identità del nostro paese quindi sviluppo edilizio oculato e dare sempre migliori servizi ai cittadini.

Quindi sviluppo edilizio contenuto, trasporti, servizi di pubblica utilità sono, tra gli altri, obiettivi che perseguiremo e che saranno sicuramente il punto focale della nostra futura azione politica in Settimo Milanese".

"Partecipazione, partecipazione, partecipazione.

Questo mi sembra il messaggio utile da inviare alla cittadinanza. È importante che il cittadino partecipi il più attivamente possibile alla vita amministrativa del Comune.

Quanti Consigli comunali in cui si discutevano problemi importanti senza partecipazione del cittadino! È solo un esempio.

Avverto che troppo spesso non vi sia sufficiente spinta da parte della popolazione a far sì che i problemi esistenti trovino la loro giusta e rapida soluzione".

Adriano Bettolini

Capogruppo Msi



"Restano irrisolti molti gravi problemi: soprattutto quello del traffico sulla statale n. 11, perennemente congestionato e che comporta pesanti problemi di inquinamento. Anche per quanto riguarda la droga, si deve intervenire seriamente perché la situazione sta aggravandosi".

"Quanto è accaduto in quest'ultimo anno in tutto il mondo rappresenta realmente una grossa rivoluzione del tutto inattesa, che non deve coglierci impreparati. Un nuovo scenario internazionale, che oltretutto subirà prestissimo altre novità importanti, ad iniziare dall'ormai inevitabile riunificazione delle due Germanie. Il crollo del muro di Berlino, l'abbattimento dei regimi comunisti in quasi tutte le nazioni dell'Europa orientale, il virtuale disfacimento del Patto di Varsavia e quindi di conseguenza anche della Nato, con le logi-

che conseguenze di una corsa non più agli armamenti ma al disarmo, distruggono la logica di Yalta che per oltre 40 anni ha dominato la vita mondiale. La spartizione del mondo in due blocchi, contrapposti sia ideologicamente che politicamente e militarmente, ma rappresentanti le due facce della stessa medaglia, due mondi che si sostenevano a vicenda ma soffocando l'intera Europa, è la logica che noi del Msi abbiamo sempre combattuto: la nostra posizione di terza via, contro il comunismo e contro il capitalismo, esce oltretutto rafforzata e ancor più netta dal recente congresso e dalla nuova segreteria. Dobbiamo quindi essere pronti ad affrontare il nuovo scenario che si pone davanti a noi, in nome di un'Europa unita dal Mediterraneo agli Urali, un'Europa che fin dagli albori della Terra è stata fonte di civiltà e cultura e deve tornare ad essere guida politica e spirituale per il mondo intero, in nome dei suoi valori e della sua tradizione, in nome della libertà e non schiavitù del consumismo importato da oltre oceano".

"Vi ringrazio per questa domanda, posta ad un consigliere del Msi-Dn, un partito che è all'opposizione in tutti i comuni d'Italia e contro il quale sono sempre stati eretti steccati per non ascoltare le sue proposte. Vi ringrazio perché mi dà l'occasione di ricordare che noi non abbiamo solo una vasta capacità di opposizione (con la denuncia sistematica, a tutti i livelli, del malcostume politico-clientelare in cui versa quest'Italia, indegna, com'è governata, di partecipare all'evoluzione europea di cui parlavo prima), ma anche tanti progetti e tante proposte. Alcuni sono stati ripresi da altri partiti, a dimostrazione che avevamo ragione: la repubblica presidenziale e l'elezione diretta dei sindaci, l'esercito volontario e professionale, una seria legge antidroga.

Inoltre chiediamo una maggiore partecipazione dei cittadini alla gestione amministrativa, un uso corretto e non scialacquatore del bilancio comunale, una migliore qualità della vita (attenzione predominante ai problemi dell'inquinamento, del traffico, della casa, della droga, dell'immigrazione clandestina). Infine il difensore civico, che chiediamo da anni per tutelare i cittadini dall'oppressione della burocrazia".

"Un messaggio solo, ma importante: più partecipazione. Che i cittadini si sentano più coinvolti, meglio rappresentati, più difesi. Votare Msi-Dn è votare per il partito della gente, che difende e rappresenta le categorie, i giovani, la società tutta, che si batte per una migliore qualità della vita. Partecipate alle riunioni del Consiglio comunale, rivolgetevi al consigliere del Msi, sottoponetegli i vostri problemi, verificate il comportamento degli altri partiti".

ma addirittura si è dato corso ad un progetto e opere che non solo niente hanno a che fare col risanamento dei vecchi centri ma addirittura ne stravolgono una struttura ed un tessuto sociale ormai storico (si veda in proposito il "recupero" di Vighignolo, costituito unicamente da un insieme di case prefabbricate). Ma bisogna anche dire che in questi cinque anni in troppe occasioni la maggioranza socialcomunista è venuta meno anche nell'ordinaria amministrazione. Un dato eclatante, verificabile: al 31/12/89 risulta un residuo di oltre 10 miliardi per interventi e opere non effettuate. E poi dico che mancano i mezzi!".

trio



Carossa

Seconda guerra mondiale: nel cuore della Romagna, un'antica e forte famiglia di contadini, i Carossa — il cui nome deriva dalla terra che abitano da un tempo ormai remoto —, si divide, abbandona il potere, si disperde: Giapi, il reggadore, sua moglie Teresa, suo fratello Rumeo, tutti gli altri, compresi i

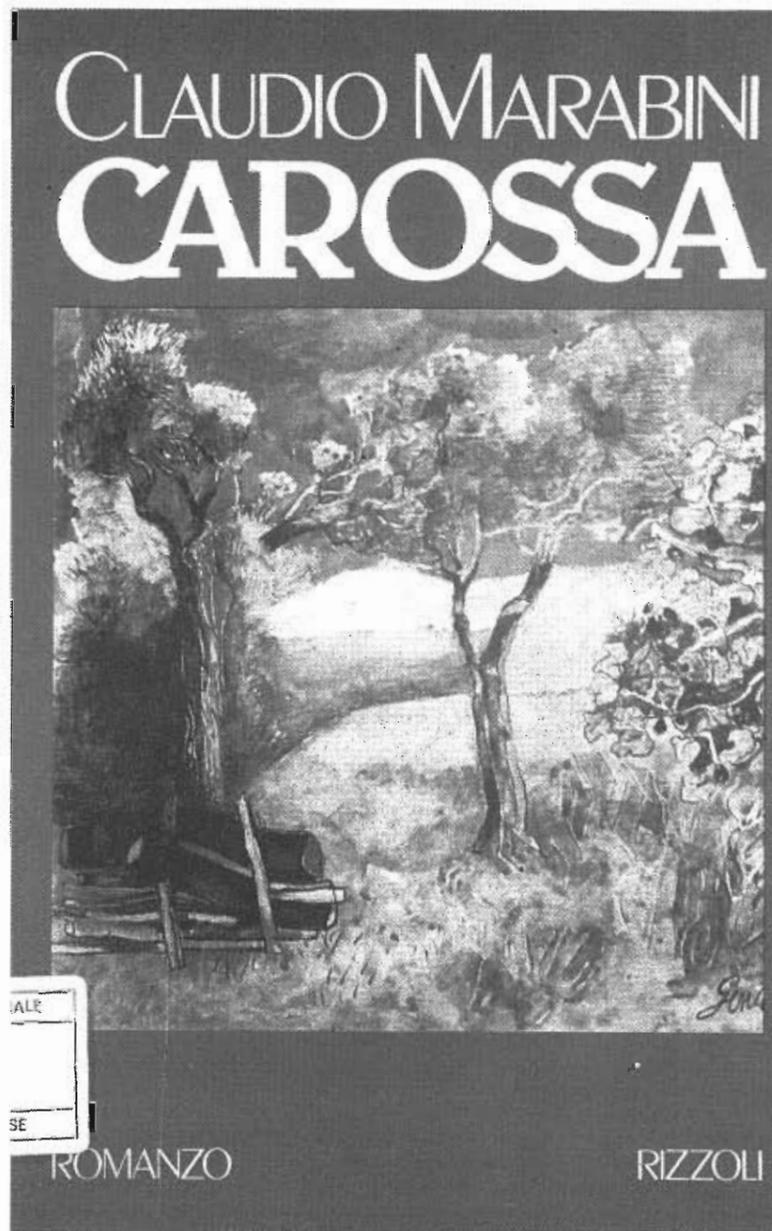
bambini ignari di quanto accade intorno a loro, ma tutti alla ricerca e in attesa di qualcosa di sconosciuto e di nuovo...

La guerra finisce, succedono cose sorprendenti e inaspettate, fino a poco tempo prima inimmaginabili; la sventura e il lutto colpiscono quella famiglia una volta felice; la vita cambia, non è più

quella di prima, non potrà esserlo mai più.

E nemmeno i Carossa sono ancora i Carossa: diventeranno, infatti, i Venturini. D'altra parte un soprannome che deriva da una terra che non si abita più? Ma la vita, pur in una serie incessante di mutazioni, continua, perché senza la vita non può esserci altro che il nulla.

Toccherà a Giapi, non più reggitore, contadino inurbato che lotta contro l'alienazione con l'unica arma che ha a disposizione — il lavoro —, accogliere e ascoltare quei fantasmi che da una campagna che ormai non esiste, mutata dall'incedere dei tempi nuovi perfino nel suo aspetto fisico, vengono a raccontargli un passato che pare un sogno impalpabile, ma al tempo stesso, concreto: Teresa, il piccolo Lino, la vecchia madre Nunziata, i garzoni Piri e Sandrone: immagini, volti, sapori, ricordi, emozioni. Un romanzo intenso, di forti sentimenti, volutamente scabro ed essenziale; un romanzo che narra con viva partecipazione le vicende che accompagnano la *trasformazione* che è, a un tempo, morte e vita; l'oscura ossessione dello sradicamento, della perdita delle proprie radici; la fine di una campagna che cessa per sempre di essere quella che era sempre stata fin dalla notte dei tempi.



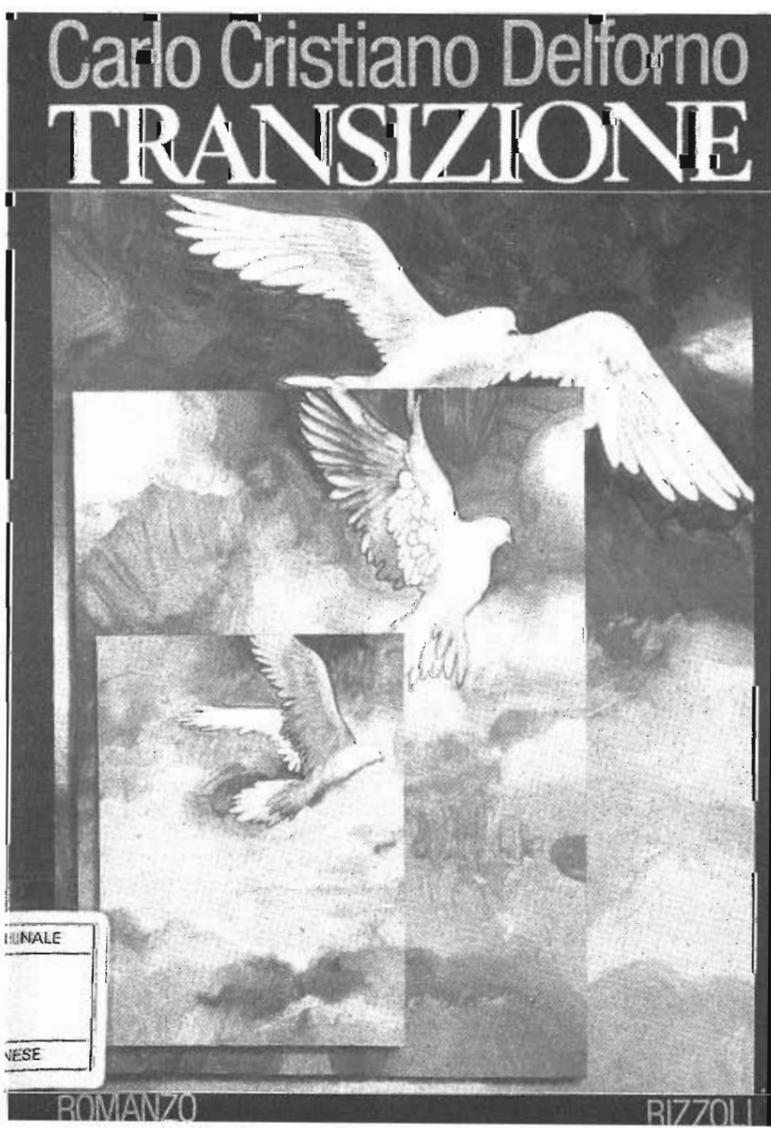
Transizione

Un uomo che rinuncia ad ogni cosa — denaro, status sociale, successo, in una parola: all'*esistenza* (almeno come viene intesa comunemente) — per dedicarsi a una sola passione/mis-

sione: scrivere; l'edificio vuoto e spettrale di una fabbrica torinese abbandonata; personaggi grotteschi, reali, comici, immaginari, da incubo, tangibili ed evanescenti che istruiscono un proces-

so assurdo, logico/illogico, inutile, necessario, pietoso, crudele; ricordi, sogni, impressioni, fantasticherie che affiorano evocati, si impongono anche se respinti, travolgono, perseguitano, ossessionano, consolano, assolvono, condannano...

Ecco lo sfondo di questo romanzo, di quest'incubo a occhi aperti raccontato da Carlo Cristiano Delforno con un'intensità narrativa e una forza di suggestione che avvincano, spaventano, incantano, coinvolgono, trasportano in un mondo che sembra eternamente e irrevocabilmente sospeso — in una perentorietà agghiacciante e intangibile — tra allucinazione sfrenata e realismo crudo; una narrazione che si sdoppia magistralmente ora in quella di un visionario perduto senza speranza nel caleidoscopio mutevole e cangiante delle sue fantasie e ora in quella precisa e puntuale di un cinico e indifferente osservatore della realtà più quotidiana. Un romanzo dove l'incantesimo, la suggestione della parola tessono un coloratissimo e sofisticatissimo arazzo dove mille fili ci guidano a mille scoperte, dove i nomi non sono più — come fu detto — conseguenza delle cose, ma di volta in volta sono essi stessi a creare una nuova realtà: sorprendente, comica, inattesa, sconvolgente. Un romanzo che difende la causa, antica ma sempre attuale, dell'individuo, del singolo che lotta contro la potenza brutta, schiacciante e stritolante delle strutture sociali e della routine: una potenza, però, che la magia della parola, dell'ironia, della fantasia e dell'invenzione riesce a minare con un veleno sottile e micidiale che ne rivela il lato assurdo, grottesco, falso, paradossale, impuro.



Solidarietà Giovani Cooperativa di solidarietà sociale



È una concretezza:

- 75 giovani assunti di cui: 31 in forza lavoro, 6 in servizio militare, 3 divenuti artigiani, 12 ora dipendenti dei nostri clienti, 2 riassunti e 21 dimessi per nuove occupazioni.

È un successo:

- aver dato lavoro e reddito ai giovani di Settimo Milanese.

È una certezza:

- possiede una grande potenzialità di sviluppo futuro.

È un invito:

Ai giovani:

- se cerchi lavoro vieni da noi che troveremo una soluzione per te.

Alle aziende:

- se avete necessità di delegare una parte della vostra produzione o lavori di assemblaggio, confezionamento, elaborazione dati, mailing, ecc., telefonateci: potremmo risolvere i Vostri e i nostri problemi.

Alla cittadinanza:

- Sostenete e divulgate l'iniziativa!

È un'idea vincente

**Solidarietà, via Edison 197
Settimo Milanese, tel. 02/3282019**

Vivaio comunale

Lo scorso mese di novembre sono state messe a dimora circa 500 giovani piantine, parte di un primo, significativo intervento di rimboscimento del fontanile Cagapess. Le piantine messe a dimora mantenendo una densità di impianto piuttosto fitta, rappresentano una sorta di vivaio.

Infatti tra qualche anno, quando sarà possibile valutare l'attecchimento e l'accrescimento, ne sarà prelevata una parte, garantendo comunque una sufficiente copertura dell'area.

Le piantine prelevate saranno ripiantumate opportunamente in

loco per arricchire la consistenza dell'alberatura del fontanile, ed in un secondo tempo in altre aree del territorio comunale.

Gli interessati possono verificare di persona lo stato dei lavori, e se disponibili a collaborare al completamento della piantumazione, prendendo contatto con la Società Set. Pes.

Per chi volesse fare una visita al "cantiere" si ricorda che il fontanile Cagapess è in fondo a via Sabin, a nord rispetto a via Reiss Romoli.

Ufficio Ecologia



Fontanile Cagapess



Vivaio comunale



Via Don Sturzo

Parcheeggi e viabilità

Sono numerosi gli interventi previsti

Il Consiglio comunale di Settimo Milanese, nella seduta del 19/2/1990 ha approvato il Piano dei Parcheggi, nel quale è prevista la realizzazione di nuovi parcheggi in via Libertà nell'area adiacente il nuovo Ufficio Postale ed in via Melegnano, nella frazione Villaggio Cavour.

L'intervento più consistente è previsto in via G. Di Vittorio: sui problemi connessi alla viabilità ed alla sosta lungo questa arteria, abbiamo avuto in passato diversi incontri con gruppi di cittadini, per valutare le possibili soluzioni da attuare.

Conseguentemente, per quanto riguarda la viabilità abbiamo previsto:

- la collocazione di un semaforo per regolamentare l'accesso sulla S.S. 11, sia dalla via Di Vittorio che dalla via Turati, pratica che si sta risolvendo in questi giorni con l'Anas;
- la collocazione di un impianto semaforico all'altezza della via Giletta e ne verrà predisposto uno in futuro anche all'altezza della via Pastore - via Don Sturzo;
- il restringimento della via Di Vittorio a partire dalla Via Giletta fino all'altezza della via Pastore che, unitamente ad una serie di soluzioni tecniche, serviranno a

rallentare la velocità dei mezzi in transito ed a rendere più sicuro l'attraversamento e l'ingresso dei vari caseggiati disposti lungo la via.

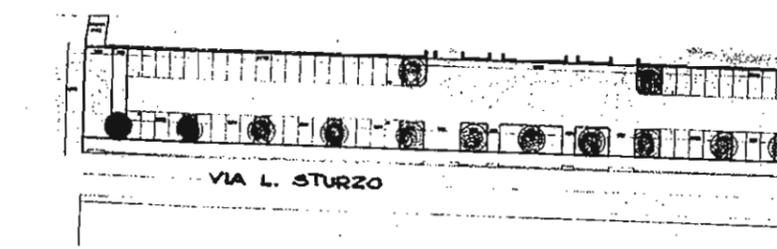
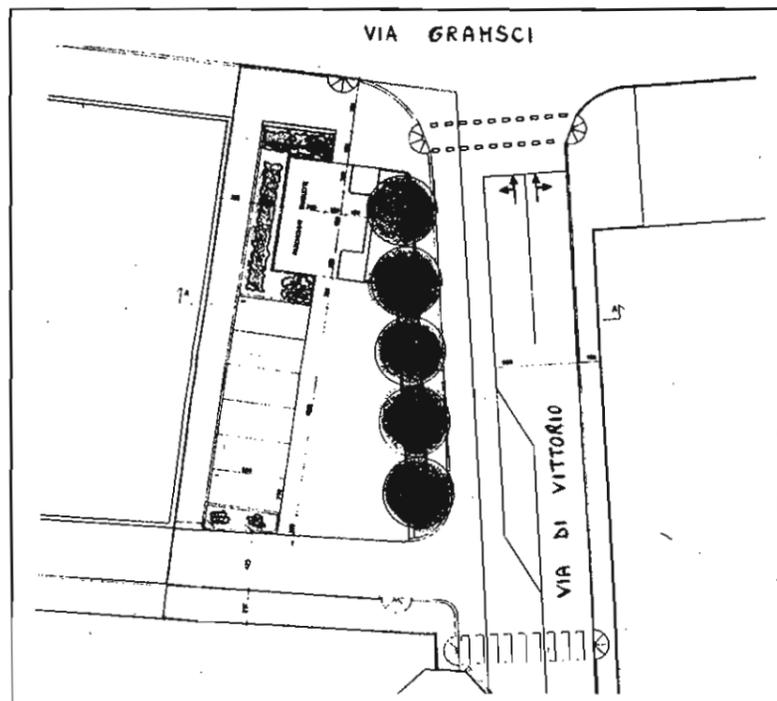
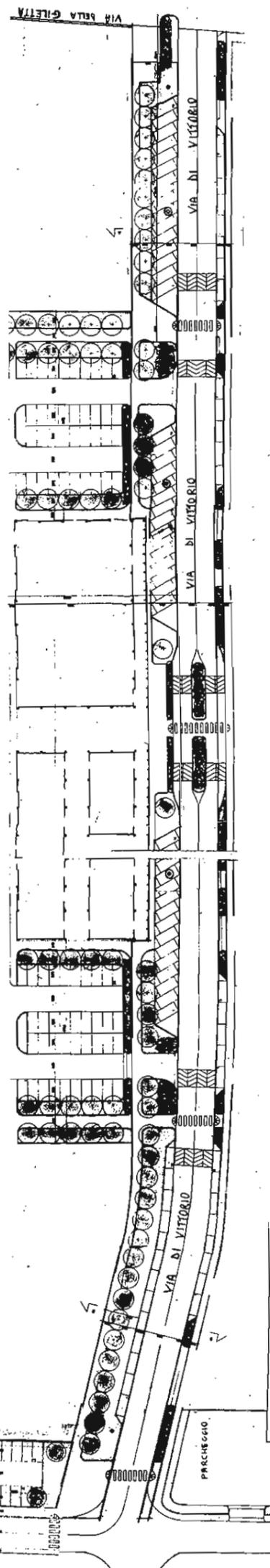
Per quanto riguarda i parcheggi si prevede:

- un parcheggio tra la via Gramsci e la via Di Vittorio (sulla S.S. 11) per la sosta di autovetture e biciclette;
- la razionalizzazione della viabilità sotto il ponte e per l'accesso al quartiere IACP, nonché la realizzazione di nuovi posti macchina;
- il parcheggio a corredo della "piastra commerciale";
- il parcheggio sulla via Don Sturzo.

Con questi interventi e con i parcheggi lungo la via G. Di Vittorio, si prevede la realizzazione di circa 300 nuovi posti macchina.

L'obiettivo finale è quello di risolvere i problemi esistenti su questa arteria, che è una delle principali di Settimo Milanese, per rendere più vivibile questa zona ed elevare la qualità della vita dei cittadini residenti.

A corredo di questi interventi, sono stati appaltati anche i lavori per un sistema di segnaletica verticale che interesserà tutto il territorio comunale.



Completata la fognatura manca sempre il depuratore

In dirittura d'arrivo l'allacciamento della fognatura comunale al collettore del Comune di Milano.

Definiti gli aspetti burocratico-amministrativi attraverso la stipula della Convenzione tra le due AA.CC. interessate, Convenzione che il Consiglio comunale di Settimo Milanese ha approvato, troverà soluzione l'annosa questione del collettamento.

In questi giorni sono iniziati i lavori in via Torricelli per realizzare l'alloggiamento e l'installazione delle linee di alimentazione per il misuratore di portata.

A lavori ultimati sarà possibile convogliare le acque di scarico delle fognature comunali, nella fognatura del Comune di Milano nel condotto posto sul prolungamento della via Gozzoli (Comune di Milano) all'altezza di via Torricelli.

È dal settembre del 1986, data di ultimazione dei tronchi di fo-

gnatura nella parte sud del territorio comunale, che si attendeva la realizzazione di tale allacciamento.

Fatto questo passo non resta che sollecitare ed augurarsi che il Comune di Milano realizzi in tempi brevi l'impianto di depurazione (previsto in località Besmetto) che dovrà depurare anche gli scarichi del Comune di Settimo Milanese.

Mentre si accoglie con soddisfazione il collettamento, per i positivi effetti sull'ambiente, si auspica la completa realizzazione del piano regionale di risanamento delle acque, attraverso, come precedentemente richiamato, la realizzazione dell'impianto di depurazione previsto da parte del Comune di Milano.

L'Amministrazione comunale di Settimo Milanese, attraverso il completamento della fognatura, prevista nel piano regionale, ha fatto la sua parte.

Ufficio Ecologia

Inaugurati Centro Diurno e Distretto Socio Sanitario

Nella giornata di sabato 31 marzo 1990, con gli interventi del Sindaco, dell'Assessore ai Servizi sociali e del Presidente dell'Ussl 68 ed alla presenza di molti cittadini, si è inaugurato il Centro Diurno per gli anziani e il Distretto Socio-Sanitario.

È stata questa l'occasione per fare alcune riflessioni rispetto al quadro più generale che sta attraversando la sanità e l'assistenza nel nostro paese.

È stata sottolineata la necessità che in tutti i distretti della nostra Ussl vengano decentrati e, quindi, debbano essere presenti, le attività relative ai vari servizi.

Deve essere questa una scelta per affermare la politica del decentramento sul territorio delle attività possibili per avvicinare le strutture sanitarie e socio-assistenziali alla gente, affermare una cultura di prevenzione che solo il Servizio pubblico organizzato territorialmente è in grado di garantire, assicurando la copertura di tutta la popolazione, al di sopra di ogni discriminazione.

È questo un obiettivo che si può raggiungere se viene mantenuto lo spirito e la filosofia della riforma sanitaria, dove è previsto che il sistema sia ancorato ai comuni da oggi al futuro.

Un'altra esigenza riguarda la possibilità che siano i distretti, attraverso dei progetti, a mettere sotto controllo tutta la cittadinanza, superando lo stato attuale, in cui sono i cittadini che hanno

problemi a doversi rivolgere ai distretti.

In questa logica è stata ritenuta giusta la scelta istituzionale fatta dall'Ussl 68 di attuare il sistema integrato.

La scelta istituzionale del sistema integrato garantisce meglio ed affronta complessivamente i bisogni della gente, unificando il momento di analisi dei bisogni dell'utenza e la gestione delle singole prestazioni socio-assistenziali, intese come risposta ai bisogni, definendo altresì un'integrazione socio-sanitaria vista come definizione di una équipe pluridisciplinare.

La realizzazione del Centro Diurno per gli anziani è un ulteriore passo in avanti.

Infatti a Settimo Milanese è stato notevole l'impegno nel servizio di assistenza domiciliare rivolto agli anziani.

In questi anni lo sforzo fatto è stato rivolto agli anziani e alle famiglie, forse privilegiando l'individuo, mentre bisogna fare il possibile perché l'intervento sia rivolto al riconoscimento della famiglia.

È stata altresì valutata l'esigenza di superare le attuali rigidità esistenti, nel senso che l'obiettivo, anche se difficile, da perseguire è quello di garantire un servizio articolato su tutto l'arco della settimana.

Nel campo della politica relativa alle strutture residenziali,

vanno individuate modalità di intervento e gestionali che evitino il più possibile il ricovero nelle strutture residenziali a lunga degenza.

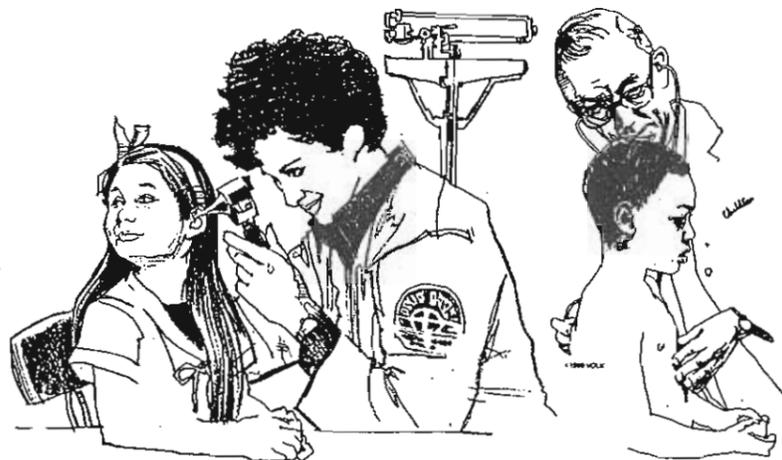
Se si vogliono raggiungere risultati positivi su questo fronte si deve sviluppare un'azione sotto il profilo culturale e degli interventi di tipo preventivo.

Si deve avere la capacità, nella fase di progettazione dei programmi, di coinvolgere e di stimolare un ruolo attivo degli anziani prevedendo forme di collaborazione tra organismi pubblici, privati e associazioni di volontariato che siano capaci di garantire una reale partecipazione degli anziani, alla gestione dei servizi.

Va evidenziato il diritto dell'anziano, quale utente, di partecipare alla formazione ed alla definizione dei programmi, garantendo loro strutture idonee.

Il Centro Diurno diventa quindi per gli anziani un momento di coordinamento di tutte le attività sociali, delle iniziative culturali, di studio, di aggiornamento, di confronto tra anziani ma anche, ed in modo particolare, tutta l'articolazione della società, prevedendo momenti di verifica e di analisi delle cose realizzate e dei risultati conseguiti, in modo da apportarvi le dovute correzioni per raggiungere gli obiettivi che ci si era prefissi.

Risulta quindi evidente che il Centro Diurno non è concepito come momento di tipo associati-



vo specifico, ma come centro capace di progettare, organizzare e gestire specifiche attività o iniziative nei confronti della fascia di popolazione anziana.

Il livello qualitativo e funzionale del Centro lo si potrà raggiungere se il Governo cambierà le leggi per l'assunzione del personale, cosa che oggi invece è di fatto preclusa.

Tutti assieme dobbiamo fare un ulteriore salto di qualità, stimolando la partecipazione ed il volontariato, perché solo con un forte coinvolgimento dei diretti interessati e dei singoli cittadini, con il loro impegno diretto e volontario, è possibile concretizzare anche sotto il profilo organizzativo una struttura che funzioni a pieno regime.

Sempre nel campo della prevenzione, ricercare una diversa qualità della vita significa offrire nuove occasioni, nuove esperienze, per gli anziani.

Questo comporta trasformare l'attività motoria e lo sport in un'ulteriore occasione per favorire la socialità diffusa.

A questo proposito è stata avanzata la richiesta all'Ussl 68 di Rho, di considerare la possibilità di convenzionarsi con l'Università per realizzare un centro

per la valutazione funzionale a Settimo Milanese.

Nei vari interventi è stato affermato che il distretto di Settimo Milanese è uno di quelli che funziona bene.

Questo dato lo si riscontra sia per gli interventi effettuati sulla popolazione adulta, nel campo delle prestazioni dell'area Psico-Socio-Sanitaria (10.000), in quella amministrativa (15.000), come pure sulla popolazione in età scolare, sia per lo sforzo fatto dal Comune di Settimo Milanese e dall'Ussl 68 di mettere a disposizione personale adeguato e nuovi livelli professionali.

Cogliendo l'occasione della presenza del suo presidente, abbiamo richiesto all'Ussl 68 di predisporre un piano ed un programma (sui quali il presidente ha dichiarato la più ampia disponibilità) per potenziare ulteriormente nelle prossime settimane l'attività sanitaria, ampliando gli interventi all'otorinolaringoiatria, alla cardiologia, all'oculistica, all'ortopedia ed all'odontoiatria.

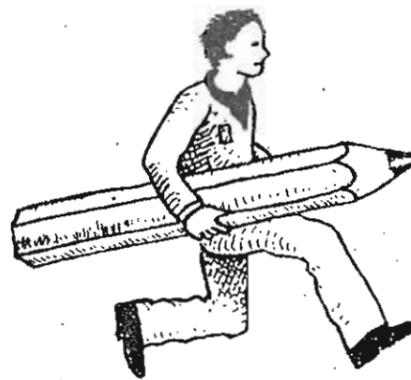
L'iniziativa è poi proseguita nel pomeriggio con l'illustrazione del programma del centro, con le finali del Torneo di Briscola e con le relative premiazioni.



Centro anziani



Scrivi!!!



AI LETTORI

Siamo ambiziosi: per questo abbiamo bisogno di te

- **Settimo Milanese - Il Comune** è un giornale ambizioso: vuole diventare più ricco (di notizie, curiosità, opinioni) e più bello (per le immagini, le fotografie, i disegni).
- **Settimo Milanese - Il Comune** vuole essere letto di più.
- **Settimo Milanese - Il Comune** ha bisogno di te. Della tua collaborazione, delle tue idee, della tua attenzione critica.

SCRIVICI!

settimo milanese
IL COMUNE

Direttore
Franco Cazzaniga

Redazione
Atus Antonini
Adriano Bettolini
Francesco Sanguinetti
Massimo Chiesa
Gian Maria S. Italia
Giuseppe Maccazzola
Luciano Lupaccini
Francesco Pisu
Luigi De...

Segreteria di redazione
Daniela Ferrari

Registrato presso il Tribunale di Milano al N. 406 il 15/9/1984

Coordinamento progettazione e stampa

Cooperativa Editoriale NUOVA BRIANZA s.r.l.

22065 Cassago Br. (Co)
Via Nazario Sauro, 61
telefono (039) 9210981 3 linee r.a.
telex (039) 9210988

